

Manuela Furini

Da: direzionegenerale@utilitalia.it
Inviato: martedì 30 dicembre 2025 17:53
A: Sandro Baraggioli
Cc: Annamaria Barrile; Tania Tellini; Manuela Furini; Gianni Bessi; Valter.Seggi@coll.gruppoiren.it; sabrina.ferrari@gruppoiren.it; direzione@confservizilombardia.it; franco.berti@confservizivenetofvg.net; antoniogitto@commercialisti-associati.org; direzione@confservizicentro.it; armando quazzo; paolo.romano@smatorino.it; daniele.barbone@acquanovaravco.eu; Sergio Bianchi | Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta
Oggetto: R: DL Milleproroghe – assenza proroga termini PFAS e gravi criticità per il servizio idrico

Gentile Dott. Baraggioli,

facendo seguito alla segnalazione - da lei trasmessa d'intesa con gli altri rappresentanti delle Confservizi Regionali - le comunichiamo che in sede di esame della Legge di Bilancio è stato approvato un emendamento che prevede una proroga di sei mesi dell'entrata in vigore delle disposizioni sui i nuovi parametri PFAS. La proroga riguarda esclusivamente i termini degli adempimenti relativi alle molecole introdotte dal legislatore nazionale con il D.Lgs. 102/2025, in aggiunta a quelle già contemplate dalla Direttiva (UE) 2020/2184.

Questa misura consente di evitare il rischio di immediate ordinanze di non potabilità, legate all'impossibilità tecnica di adeguare gli impianti in tempi eccessivamente ridotti, garantendo al contempo la continuità del servizio e la tutela dei territori.

Questo importante risultato è frutto del confronto tra Utilitalia, gli stakeholder e il sistema delle Confservizi regionali, che hanno assicurato un proficuo supporto sui territori.

L'intero sistema sarà comunque chiamato nei prossimi mesi a confrontarsi con questa tematica e individuare le soluzioni più idonee per assicurare una risposta efficace a questa nuova sfida.

La Federazione continuerà quindi a monitorare con attenzione l'evoluzione del quadro normativo e a sensibilizzare le istituzioni sull'importanza di un approccio sistemico e coordinato tra tutti i soggetti coinvolti.

Ringraziamo sin da ora per il contributo che, siamo sicuri, le Confservizi Regionali saranno in grado di apportare nelle fasi successive.

L'occasione è gradita per porgere i migliori auguri per le festività.

Cordiali saluti

Direzione Generale



Piazza Cola di Rienzo 80/A - 00192 Roma
T+39 06 945282.10
www.utilitalia.it

*Se avete ricevuto per errore questa email
vi invitiamo a seguire il link alla nostra pagina di [avvertenze](#)*

Da: Sandro Baraggioli <sandro.baraggioli@confservizi.piemonte.it>

Inviato: mercoledì 17 dicembre 2025 14:49

A: annamaria.barrile@utilitalia.it; direzioneegenerale@utilitalia.it; Tania Tellini <tania.tellini@utilitalia.it>

Cc: manuela.furini@confservizi.emr.it; gianni.bessi@confservizi.emr.it; Valter.Seggi@coll.gruppoiren.it; sabrina.ferrari@gruppoiren.it; direzione@confservizilombardia.it; franco.berti@confservizivenetofvg.net; antoniogitto@commercialisti-associati.org; direzione@confservizicentro.it; armando quazzo <armando.quazzo@smatorino.it>; paolo.romano@smatorino.it; daniele.barbone@acquanovaravco.eu; Sergio Bianchi | Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta <sergio.bianchi@confservizi.piemonte.it>

Oggetto: DL Milleproroghe – assenza proroga termini PFAS e gravi criticità per il servizio idrico

Cara Anna e cara Tania,

dopo aver sentito anche le altre Confservizi regionali, desidero rappresentarvi la crescente preoccupazione che circola tra alcuni dei nostri associati per la mancata previsione della proroga del termine sui PFAS nel Decreto-legge Milleproroghe approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell'11 dicembre 2025.

Su questo tema le Confservizi regionali hanno svolto un lavoro approfondito e coordinato con Utilitalia, sensibilizzando le Regioni e ottenendo dalla Conferenza il parere favorevole a un rinvio di 12 mesi. In assenza di un intervento normativo, resta pertanto confermato il termine del 13 gennaio per l'entrata in vigore delle nuove e più stringenti disposizioni relative alla sommatoria dei quattro PFAS nelle acque destinate al consumo umano.

I nostri associati, in particolare SMAT e Acqua Novara VCO, ci hanno sollecitato a scongiurare tale eventualità e a promuovere uno slittamento dell'applicazione dei nuovi limiti di almeno un anno, in linea con quanto previsto per il TFA. A noi tutti è noto come, allo stato attuale, non sia disponibile una mappatura completa delle aree a rischio di sfioramento; l'introduzione dei nuovi limiti potrebbe determinare, già nel corso del 2026, uno scenario preoccupante sia dal punto di vista operativo sia sul piano reputazionale per le nostre imprese, il tutto mentre gli operatori stanno attivandosi per promuovere gli studi e gli investimenti necessari.

Alla luce di questo contesto, confermiamo la nostra piena disponibilità a sostenere un'azione congiunta sui territori, ma serve innanzitutto un contributo rafforzato a livello centrale.

Saremmo pertanto grati se poteste aggiornarci sulle azioni che Utilitalia sta portando avanti su questo fronte, così da garantire il massimo coordinamento a livello territoriale con le Regioni e con i parlamentari espressi a livello locale.

Con i migliori saluti,
Sandro